

N. 7893/08 R.G.N.R.
N. 294/2012 R.G.T.
N. 341/2013 Reg.Sent.
N. _____ Recup. Cred.

Data del deposito 16.09.2013
Data di irrevocab. _____
Data Estr. Esec. Al P.M. Lecce _____
Redatta scheda il _____



TRIBUNALE DI LECCE Sezione distaccata di MAGLIE
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Dr. Pasquale Sansonetti, Giudice Monocratico presso il Tribunale di Lecce - Sezione distaccata di Maglie, alla pubblica udienza del 18.07.2013, ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

nei confronti di:

1) _____, n. a _____, res. a _____ via _____, elettivamente domiciliato c/o lo studio dell'Avv. Antonio Maria Scala sito in Bari via Melo nr. 205
Libero - presente

2) _____, n. a _____, res. a _____, elettivamente domiciliato c/o lo studio dell'Avv. Antonio Maria Scala sito in Bari via Melo nr. 205
Libero- presente

Entrambi difesi dall' Avv. Antonio Maria La Scala del foro di Bari dif. di fid. - presente

IMPUTATI

a) del delitto di cui agli artt. 110 c.p. e 120 co. 1 e 2 c.p.mil. di pace perché, militari della Guardia di Finanza appartenenti alla Compagnia di _____ comandanti di servizio con orario 18.00/24.00, violavano la consegna avuta (che prescriveva loro "attività di P.G. per la ricerca e repressione delle frodi a danno del _____ "Attività in materia di immigrazione clandestina e per il contrasto degli illeciti in materia di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento", "passaggi c/o tenenza di Maglie 22.30 - 23.15" ed infine l'effettuazione di "Posti di controllo ... _____ (21,30 - 22,00") recandosi in realtà a cena presso l'abitazione di _____ sita in _____ dalle ore 22.00 in poi.

Con le aggravanti di essere il servizio armato e, per il solo _____ di essere il colpevole
il militare preposto al servizio.

In _____ il 22 luglio 2008.

b) del delitto di cui agli artt. 110 e 479 c.p. perché, in concorso tra loro e nella qualità di
cui al capo che precede, nel rapporto relativo al servizio eseguito con orario 18.00/24.00
del 22 luglio 2008, atto pubblico, attestavano falsamente di avere "dalle ore 21.30 sino
alle ore 22.00 svolto appostamento in località _____" e che "dalle ore 22.30
sino alle ore 23.15 il servizio veniva svolto in _____ dove venivano effettuati passaggi
presso il _____" ed infine di avere "dalle ore 23.15 sino a fine turno eseguito giro
di controllo sulla SS 16 Maglie-Otranto e Otranto".

In Otranto il 22 luglio 2008.

CONCLUSIONI

Il Pubblico Ministero chiede affermarsi la penale responsabilità degli imputati e quindi
condannarsi alla pena di anni uno e mesi quattro di reclusione
ed alla pena di mesi quattro il _____

Il difensore degli imputati chiede pronunciarsi sentenza di assoluzione per entrambi gli
imputati quanto meno ex art. 530, 2° co. c.p.p.; in subordine chiede applicarsi il minimo
della pena con i benefici di legge tenendo anche conto della distinzione dei ruoli tra i due
imputati

Svolgimento del giudizio

Con decreto che dispone il giudizio del 24.5.2012
venivano tratti a giudizio per rispondere dei reati di
violata consegna (artt. 110 c.p. e 120, c. 1 e 2, c.p.m.p.) e di falso nel rapporto
relativo al servizio effettuato (artt. 110 e 479 c.p.), rispettivamente in
e il 22.7.2008.

All'udienza del 16.10.2012, dichiarato aperto il dibattimento si ammettevano
le prove richieste dalle parti: prova testimoniale e documenti, fogli di servizio e
tabulati telefonici.

All'udienza del 28.2.2013 si esaminavano i testi d'accusa m.llo

All'udienza del 27.6.2013 si assumeva la testimonianza del cap.
e del m.llo I testi della difesa.

All'udienza del 18.7.2013 si procedeva all'esame degli imputati e all'esito,
dichiarata chiusa l'istruttoria dibattimentale, le parti formulavano le conclusioni come
da intestazione ed il tribunale, dichiarata l'utilizzabilità di tutti gli atti regolarmente
acquisiti, decideva come da dispositivo.

Il fatto

Dall'esame delle dichiarazioni rese dalle persone escusse nel corso del
dibattimento, degli atti irripetibili acquisiti al fascicolo processuale e dei documenti
prodotti dalle parti si può ricostruire il fatto per cui vi è processo.

La tesi d'accusa riguarda la violazione di consegne effettuata dai due imputati,
all'epoca finanziari della compagnia di , i quali durante un servizio di
controllo del territorio ed antimmigrazione del 22.7.2008, h. 16/24, si sarebbero
allontanati recandosi presso l'abitazione di per consumare una
cena

Il m.llo , riferiva che l'app. , era in servizio alla
Compagnia della Gdf di , insieme al fin. sc. Egli ha effettuato degli
accertamenti sulle celle che impegnava l'utenza dell' per verificare la
posizione.

Il teste confermava le indagini svolte e, sull'esame dei tabulati, riferiva "alle
ore 21:32:01 ... L'appuntato riceve dal numero una telefonata
e viene registrata dalla cella che è sita in
Successivamente, alle 21:39 riceve un'altra telefonata da un altro numero, il ?
che registra la telefonata sulla cella di e'
; alle 21:40 chiama invece il numero , che registra la chiamata
sulla cella, questa può essere di inizio e di fine, di ' e I
Poi ve ne è un'altra delle 21:40 e riceve un'altra telefonata dal numero
che registra la chiamata sulla cella di e'
quindi ancora alle 22:13 riceve una telefonata dal , che registra
la sua posizione in .

- Ma, chiedo scusa, nel tabulato che vedo io, alle 22:13 quella stessa
chiamata da , chi è, l'altra? Perché dice che è

e non
del

2 Sopra... DICH.
si. GIUD.

- E sopra si fa riferimento a Contrada... io non lo so se ha gli stessi tabulati che ho io, ma c'è una specie di paragrafetto con tre numeri, sempre gli stessi, parte dalle 22:13:57... DICH. - Lei ha il tabulato, no? GIUD.
- Sì. DICH. - Lei ha il tabulato, io l'informativa, lo potrei... GIUD. § - Lo faccia vedere, così spiega. DICH.
< - Posso...? GIUD. - 22:13 qui inizia con
, 22:13:57 e poi lei ha letto
, e fa riferimento alle 22:14:02. È l'ultimo che ho evidenziato con la penna blu. DICH. - Allora, alle 22:13:57 è <
, allora, sì, queste sono praticamente celle di inizio e fine, cioè si può agganciare ad una , successivamente la cella di fine chiamata può essere quella di... GIUD. - Quindi si dovrebbe presumere che era in movimento il telefono? DICH. - Ci sono diverse situazioni che possono essere interpretate, o in movimento o perché la cella era piena... GIUD. - Ah, aggancia una e l'altra. DICH.
- E aggancia un'altra. Ovviamente questi dati sono stati estrapolati e riportati sintetizzati nell'informativa."

" - Poi le ultime che ha visto sono, ha detto, 21: 39... ce ne sono altre rilevanti? DICH. - 22:30:52 chiama il 117, della Sala Operativa della Guardia di Finanza, l'appuntato. E in questo caso la chiamata viene ... 22:30:52, e registra la cella in contrada del , quindi viene registrata su quella cella. Ovviamente il dettaglio in maniera compiuta ... GIUD. - E dopo...? Ce ne sono dopo, dopo le 22:30 ce ne sono altre? DICH. - Allora, sull'informativa sono state riportate fino alle 23:40:44, sull'informativa. Ovviamente i tabulati riportano le chiamate che sono state registrate fino alle ore 23:48:55 del 22 luglio 2008, quindi queste sono ... GIUD.
- Per esempio, in quell'ultima fascia oraria, dalle 23:15 alle 24:00 risultano telefonate? DICH. - Sì, risultano telefonate tra le 23:15, risulta una alle 23:40:44, in cui si registra, diciamo, che l'appuntato ha ricevuto una telefonata che ha registrato la cella in e finisce in . Quindi questa è la durata, dalle 23:40:44 fino alle 23:40:50. Diciamo, questo è come è stato interpretato il tabulato e sintetizzato poi nella comunicazione."

Viene poi rivolta la domanda specifica su quante volte è stato agganciato il telefono dell' dalle celle di . Ed il I risponde Allora, inizio dalla prima, quindi ... alle 22:13 risulta come inizio , come termine ... Questa inizia alle 22:13:57 e termina alle 22:14:02. - Successivamente invece...? DICH. - Successivamente registra un'ulteriore telefonata, che in pratica l'appuntato contatta, telefona il 117, alle 22:30:52, in questo caso è tutta una cella... tutta la cella è registrata in , di AVV. DIP.
- Sì. Quanto tempo è passato fra la prima e la seconda? DICH. - Allora, alle 22:14:02, stiamo parlando di circa un quarto d'ora! AVV. - Esatto. E successivamente ancora, dopo quella delle 22:30... DICH. - Sì, ce ne è un'altra alle 23: 40. AVV. DIP.
- Sì, e in che località viene agganciata la cella? DICH.

Risponde poi sull'ordine di servizio "è un ordine che... il comandante del reparto dà alla pattuglia per iscritto, mediante un foglio di servizio su cui vengono indicate le attività che devono svolgere durante il turno.

dichiara invece di conoscere l'app. () col quale ha avuto una relazione iniziata nel periodo dell'operazione (2001) fino a Luglio 2008; ad agosto denuncia l'appuntato perché dice che oltre e a lei aveva "fregato lo Stato".

Dichiara che a luglio veniva da () a () per incontrarlo. Quegli le trovò casa sotto l'abitazione del collega () a () (in periferia) e lui andava a trovarla. " ... Il 21, il 22 e il 23 luglio. Io o il 21, il 22, il 23 luglio sono stata lì nella casa a (). Io il 22, la verità, dovevo tornare a () i, ma siccome che scoppio un temporale violento, che mi scrisse persino mia figlia: "Non tornate, ma", lui quel giorno doveva fare... il 22 luglio 2008 doveva fare servizio 18:00-24:00, e mi disse lui stesso a me: "No tornare più al paese tuo, lo sai che facciamo stasera? Sto con un collega tranquillo, facciamo una bella spaghetтата", senonché poi, verso le 5:00 chiamò... P.M. () - Questo quando glielo disse, signora? DICH. () - Il 22 luglio 2008 ... Il pomeriggio, e il pomeriggio stesso lui chiamò a questo collega... me l'ha detto per telefono, lui verso... sempre il giorno 22 luglio 2008, intorno alle 5:00, prima di andare in servizio chiamò già questo suo collega per dire: "Ti va stasera la spaghetтата?" e questo signore disse: "Sì", senonché loro, poi lui se ne andò in servizio e dovevano venire presto a mangiare in quella casa, per esempio le 7:00 o le 8:00 e mi chiamavano... mi hanno chiamata... lui mi chiamò più di una volta: "Vedi che ritardiamo", perché non so dove stavano di servizio, però intorno alle 10:00 sono sicura... P.M. - Aspetti, aspetta! Quando la chiamava dove la chiamava, su un telefono cellulare suo? DICH. () - Sì, sì. ... Quando era già andato in servizio. P.M. - Ci dice qual è il suo numero di telefono dell'epoca? DICH. () - Ah, dell'epoca? (), però anche all'altro che ci ho ora, mo' può essere stato qualcosa... è vero però, eh! o altrimenti ... 380 ha detto, poi...? DICH. () - P.M.

- Questi erano i numeri di telefono... DICH. () - Due numeri, sì. P.M. () - Scusi, i telefoni che all'epoca aveva... DICH. () - Ma anche lui ne aveva due, eh! P.M. () - Può essere che l'abbia contattata su questo e su quest'altro telefono, o su quest'altro? DICH. () - Sì, sì. GIUD. () - Ma quando, nel pomeriggio? Dopo le 6:00? DICH. () - Dopo le 6:00, mi chiamò più di una volta, dicendomi: "Vedi che non veniamo più alle 7:00 o alle 8:00, stiamo un po' distanti a lavoro".

"DICH. () - Dovevano venire intorno alle 7:00 o le 8:00, però mi chiamarono appunto più di una volta dicendomi che erano distanti, non so dove stavano a fare servizio, però dis... P.M. () - Signora, ascolti, potevano essere a ()? DICH. () - Non lo so, ti giuro! No, non me l'hanno detto, non posso dire una cosa che non so. Però disse a me: "Intorno alle 9 e mezzo le 10:00 siamo là", e arrivarono intorno alle 10:00, me lo ricordo bene bene bene, e posso dire..."

Aggiunge che il collega () le raccontò quella sera che anche lui era nato in (); poi che sentì una chiamata alla Sala operativa e diceva che erano



6

sulla _____ ; aggiunge che la telefonata la fece per tranquillizzare
(_____) che non voleva entrare, non voleva lasciare il servizio.

Precisa che arrivarono alle 22.00 per andare via verso le 23/23.10 e che preparò non appena l'avvisarono che stavano per arrivare, preparò la pasta (l'acqua era già a bollire) e riscaldò la frittura che aveva già cotta.

Dice che giunsero con la Tipo di servizio, grigia, e le macchine si potevano parcheggiare dietro la casa ed era venuto altre volte, ha lasciato molte volte il servizio (anche epr andare a vedere le partite dal collega _____ che abitava sopra ed aveva la parabola).

Aggiunge ancora che il 25/26 _____ le telefona per dirle che la loro storia era finita e che ha denunciato tutto per ragioni di giustizia, anche se prima non ha mai detto delle violenze che aveva subito negli anni in cui si è sviluppata la relazione coll' _____

Il cap. _____ riferisce sui tabulati e sul servizio svolto dagli i deputati il 22.7.08. "Dopo le 22:00 qua vediamo che c'è. Alle 21:40 sembra _____ ; ecco, dopo le 22:00 il primo è 22:13:57 _____ DICH. _____ - Sì, perché

... GIUD. _____ - Ma l'abitazione di questa signora dov'era? DICH. _____

- In _____ periferia di _____ P.M. _____ -
Della signora, di questa ... GIUD. _____ - Di questa signora. DICH. _____

- Signora _____ > ... GIUD. S _____ - _____ DICH. _____

- ... si trovava nelle periferie di _____ GIUD. _____

- A _____, in periferia di _____). Mentre qui c'è una chiamata -
non lo so che cosa attesta - 22:13 _____, 22:14 _____ Poi, sempre 22:30

_____ Quindi, queste danno il riferimento ... cioè, questo sistema consente di
vedere da dove provengono le chiamate? DICH. _____ Mi dispiace ma non ...

GIUD. _____ - Eh ...? DICH. C _____ - Le celle comprendono tante

zone, quindi ... sono relative perché alle 22:30, credo, l'Antonaci ha comunicato che
si stava ... GIUD. _____ - Allora lo stesso ordine si servizio sempre ...

questo tracciato sono sempre i tabulati della Wind? Sì, sì; sempre i tabulati della
Wind. AVV. DIF. _____ - Senta, se lo ricorda, quanti contatti sono

avvenuti alla cella di _____ a con il cellulare dell' _____ DICH. C _____

G. - Due. AVV. DIF. _____ A - Due contatti. Si ricorda, più o meno...? DICH. _____

_____ - Credo uno alle 22:13 e uno alle 22:30. AVV. DIF. _____

_____ - Quindi, parliamo di un lasso temporale... DICH. _____ -

22:30 è quello ha comunicato alla sala operativa che ... AVV. DIF. _____

- Parliamo di un lasso temporale di quanti minuti fra i due contatti avuti con la cella?

Fra il primo contatto e il secondo contatto con la cella quanto tempo è passato?

DICH. _____ - Un quarto d'ora. AVV. DIF. _____ - Sì; un quarto

... DICH. _____ - Erano le 22:13, va bene, 22:30 quindi ... AVV. DIF. _____

A - Un quarto d'ora. DICH. _____ - 17 minuti, insomma. AVV. _____

DIF. _____ - Va bene; senta, un'ultima domanda: per percorrere la strada

_____ - I _____ e qual è la strada principale da _____ ? P.M. _____

Statale. _____ - La statale. Però, come è precisato, poi, nell'informativa,

si può anche eseguire un percorso alternativo. AVV. DIF. _____ - Ecco,

su questo percorso alternativo voglio soltanto chiederle una cosa: per il foglio di

servizio è obbligatorio seguire una determinata strada o è possibile ... DICH _____

_____ - No, il foglio di servizio ... AVV. DIF. _____ - E' obbligatorio

seguire una determinata strada o è possibile raggiungere da un punto A a un punto B

anche ...? DICH. C _____ - No, no; non è obbligatorio, no."



m.llo della G.d.f., riferisce che un giorno, mentre era di pattuglia con [redacted], questi gli fece ascoltare una telefonata di una donna che gridava "Praticamente, una mattina uscimmo io e [redacted] e sulla [redacted] (era una bella giornata di sole, tra le altre cose) arriva una chisma. Al che [redacted] si ferma, si accosta, guarda il telefono e disse: "Mo' senti, mo' senti". Verso di me, no? Dice: "Mo', probabilmente ...". Insomma, come ha aperto il telefono si è sentito gridare ... mi scusi, Pubblico Ministero, eh! P.M.!

R. - Si è sentito subito gridare: "Dove stai andando a puttana?". Ed era una voce femminile. Al che ho visto [redacted] che si girava dietro e dopo ho capito, probabilmente per controllare se eravamo seguiti, perché come siamo usciti dalla caserma, non avevamo fatto ... è arrivata questa cosa e ... e, poi, sentivo questa donna gridare verso [redacted]: "Ti rovino, i tuoi figli devono soffrire per come sto soffrendo io. Sono sola e tu devi morire solo ...". Insomma, dopo che ha chiusa la conversazione ..."

In ordine poi agli ordini di servizio precisava " ... Allora, se c'è scritto: "

" E bisogna arrivare alla [redacted] - rimanendo nella propria circoscrizione e in considerazione anche del tipo di servizio che facciamo - arriviamo alla [redacted]. Per essere chiari, dottoressa, giusto per essere chiari: se io devo fare viabilità o un controllo del territorio attinente il codice della strada e devo arrivare alla [redacted] e sono a [redacted] faccio l [redacted] Ma se io sono di anti-immigrazione clandestina e devo andare alla [redacted], se sono una persona intelligente faccio l [redacted] perché so che se sono sbarcati là li trovo e non sulla [redacted] - insomma, in questo senso. Sono tassativi per determinate cose, sono ... ovviamente, lasciano all'interpretazione e alla capacità operativa dei militari operanti per altre cose. In questo senso non sono tassativi. ..."

L'imputato [redacted] nel suo esame, ha dichiarato che, in servizio a [redacted], il 22.7.08 era di pattuglia 18/24 per il 117, antimmigrazione e appostamenti in loc. [redacted] alle 18.30, mentre alle 21.30 era a [redacted]

Dichiara poi che per gli spostamenti non ha percorso la [redacted] ma va da [redacted] e [redacted] per un percorso alternativo, finalizzato anche a pattugliare meglio zone del territorio meno frequentate.

Aggiungeva che, vedendo la [redacted], si fermava un attimo alle 22.10 per 5 minuti a salutare la donna cui accenna anche della fine della relazione. Giunto poi al ponte per [redacted] comunica (alle 22.25) per indicare che era già a [redacted]. Alle 23.15 terminava i giri. Poi il 24 luglio chiama e interrompe la relazione, mentre il 26-27 luglio riceve una telefonata dalla donna e mentre era con il finanziere [redacted] in auto lei dice "rovino te e anche la tua famiglia".

Configurabilità dei reati contestati

La condotta degli imputati, per come sopra ricostruita, non può integrare i reati contestati.

L'Articolo 120, Codice penale militare di pace, Abbandono di posto o violata consegna da parte di militare di guardia o di servizio, prevede "(I). Fuori dei casi enunciati nei due articoli precedenti, il militare, che abbandona il posto ove si trova di guardia o di servizio [119 c.p.m.g.; 1118 c. nav.], ovvero viola la consegna avuta, è punito con la reclusione militare fino a un anno. (II). Se il colpevole è il comandante di un reparto o il militare preposto a

un servizio o il capo di posto, ovvero se si tratta di servizio armato, la pena è aumentata [50; 125 c.p.m.g]."

Occorre precisare che le prove d'accusa non sono sufficienti a fondare la sentenza di condanna perché entrambe sformite di quella conclusività ed affidabilità necessaria.

In particolare la dichiarazione testimoniale assunta dalla denunciante da un lato è imprecisa (sono indicate informazioni non vere nemmeno sul contenuto delle conversazioni avute con [] che avrebbe dichiarato di essere nato in [], mentre invece è nato a []) e dall'altra non è confortata dai tabulati: non è infatti emerso che siano intercorse delle conversazioni tra l'utenza dell'imputato [] (nelle ore serali per come dichiara la donna) e l'utenza della [] così deve ritenersi non confermata al circostanza secondo cui l'appuntamento che originariamente era fissato per le 19/20 è stato poi spostato alle 20.00.

Sotto il profilo della prova tecnica acquista invece la permanenza del cellulare di [] nella zona di [] è contenuta nella fascia oraria tra le 22.14 e le 22.30, lasso temporale compatibile col passaggio anche in auto nella zona coperta dalla cella del predetto paese o con la breve sosta ammessa dall'imputato presso l'abitazione della []

Peraltro sussistono anche perplessità sulla certezza della rispondenza delle celle con il territorio, anche alla luce della segnalazione che mentre dalla 19.30 alle 21 la pattuglia effettuava posti di controllo, la cella agganciata risulta invece quella di Bari. O ancora alle 20.00.51 [], mentre era a [].

Ne consegue una netta inconciliabilità dei tabulati con la durata della cena, circa un'ora e 10/15 minuti secondo quanto detto dalla teste [], che ha peraltro mostrato anche sentimenti di ostilità e rancore nelle sue dichiarazioni.

Così il mancato accertamento del reato di cui all'art. 120 c.p.m.p. si riverbera sul reato di falso (479 c.p.) atteso che conseguentemente non potrà risultare integrato alcun falso nelle relazioni di servizio.

Formula assolutoria

L'assoluzione sarà con formula dubitativa per l'esistenza di un contrasto irriducibile tra le prove, in senso tecnico-giuridico, acquisite. Qui a ben vedere potrebbe non essere raggiunta nemmeno l'esistenza di una prova che per potersi definire tale deve resistere a quella verifica di univocità e di concludenza che le consente di trascendere il piano delle mere presunzioni.

Gli imputati devono essere mandati assolti "perché il fatto non sussiste" non essendo possibile configurare alcuno degli elementi costitutivi del reato contestato. Infatti tale formula assolutoria implica la possibilità, anche in maniera alternativa, dell'esclusione della condotta, dell'evento o del nesso causale o, comunque, il dubbio su tali elementi: qui difetta la prova sulla sussistenza degli elementi di fatto costitutivi dei reati.



P.Q.M.

Visto l'art. 530, c. 2, c.p.p.

Assolve

ascritti perché il fatto non sussiste.
Giorni 60 per il deposito dei motivi.

) dai reati loro

Maglie, 18.7.2013

Il Giudice
Pasquale Saronetti

Depositata in Cancelleria

in data 16-09-2013

IL FUNZIONARIO

(Giuseppe Pugliese)



Per copie conformi
al suo originale
Lece 07-09-2013



IL FUNZIONARIO

(Giuseppe Pugliese)